

Laura Alvaro, Il Plebiscito del 1860 nella provincia di Lecce, *con i fatti politici che lo precedettero e seguirono dai documenti che si conservano nell'Archivio di Stato Provinciale di Lecce*, Stabilimento tipografico Giuseppe Guido, Lecce, 1921.

Ad **Avetrana** fu dato principio alla votazione (Busta I pag.72) secondo le disposizioni Prodittatoriali. E il verbale, in verità un po' sgrammaticato, ci fa sapere, che il popolo " ha vuotato con incredibile interesse per la causa Italiana , senza che nell'urna vi fosse alcun dei negativi ; e il numero dei votanti ha eccitato contro ogni aspettativa".

Il Sindaco: Arcangelo Torricelli ; il capo della G.N. Leonardo Ferrara. Decurioni: Arcangelo Destratis, Davide Parlatano, Oronzo Irano , Salvatore Nigro, Giuseppe Scardiglia, Roberto De Rinaldis analfabeta, Giulio Sessavosca cancelliere. (pag. 107)

[In allegato il documento originale tratto dall'ASCA]

L'anno mille ottocento settanta il giorno vent'uno Otto-
bre in Quistrana -

Riunito il Decurionato in numero Legale il Sindaco Presidente, e
che col Capo Plutone della Guardia Nazionale di questo Comune, e
in vista della Legge di g. andante, che l'invita in Popolo a riunir-
si in Comizi, è pagato la predetta Commissione alla vota-
zione del sì o no alla seguente proposta -

Il Popolo vuole l'Italia una indivisibile con
Vittorio Emanuele Re Costituzionale, e suoi leggit-
timi discendenti?

Di risulta si è ottenuta la votazione, che ha
dato un Plebiscito ottenuto, e chiuso, e suggellato
in un'urna di legno tinta Blu, legata con Cordella
in giro fermata con cera lach rossa in più punti;
la quale è stata depositata presso del Sindaco, e
Capo Plutone per l'Invio, e presentata giusta la
Legge alla Commissione Provinciale.

Il consiglio Decurionale intera la proposta del Sindaco ha
pagato di concordia, e adunanimità del Popolo ha
dato principio alla votazione, la quale secondando il
Comun Desiderio ha votato con indicibile interesse per
la Causa Italiana, senza che nell'urna vi fosse al-
cuna dei negativi; ed il numero di votanti ha

13

escepito contro ogni aspettativa.

La madre suor Virginia
Maddalena J. S. S. S.

David. Perlatano S. S.

Oronzo. Aronno S.

Salvatore S.igno S.

Giuseppe S.omeo S.ancia S. S.

+ S.igno di Croce S.onato S.erinaldi S. Analphabeta

Leonardo S.iora S.ajo S.atore

Il Plebiscito del 1860 in Avetrana

L'anno 1860 il giorno vent'uno ottobre in Avetrana,
Riunito il Decurionato in numero legale il Sindaco Presidente nonché col
Capo Plotone della Guardia Nazionale di questo Comune
E in virtù della legge del 9 andante che invita il popolo a riunirsi in comizi
è passata la predetta Commissione alla vuotazione si o no alla seguente
proposta:

***“IL POPOLO VUOLE L'ITALIA UNA INDIVISIBILE CON
VITTORIO EMANUELE RE COSTITUZIONALE E SUOI
LEGITTIMI DISCENDENTI?”***

Di risulta si è ottenuta la vuotazione che ha dato un plebiscito ottenuto e
chiuso e suggellato in una urna di legno tinta blu legata con cordella in
giro con cera lacca in più punti la quale è lasciata depositata presso del
Sindaco e Capo Plotone per l'inizio e presentata giusta la legge alla
commissione provinciale.

Il consesso decurionale intesa la proposta del sindaco ha passato di
concordia e ad unanimità di popolo ha dato principio alla vuotazione la
quale secondando il comun desiderio ha vuotato con indicibile interesse
per la causa Italiana senza che nell'urna ci fosse alcuno dei negativi; e il
numero de' votanti ha eccepito ogni aspettativa.

Samuele Scarciglia

Arcangelo Destratis

Davide Parlatano

Oronzo Trono

Salvatore Nigro

Giuseppe Francesco Scarciglia

Donato Derinaldis

Leonardo Ferrara – capo plotone